

Festa del Parasimpatico



Incontro Regione e Cip

A luglio il presidente Bonaccini e Pancalli del Cip si incontreranno per il centro paralimpico a Villanova

Marco, la seconda vita dopo l'incidente: «Si investa su Villanova»

Il direttore dell'Ausl Luca Baldino ribadisce: «Faremo crescere questi servizi importanti a Fiorenzuola». Verso il nuovo Centro Paralimpico

Valentina Paderni

VILLANOVA

● Stefano Bonaccini incontrerà Luca Pancalli la seconda settimana di luglio. Il governatore della Regione Emilia-Romagna e il presidente nazionale del Cip discuteranno del futuro della struttura di Villanova, che pare essere destinato a diventare il primo centro paralimpico del Nord-Italia. Ad annunciarlo, ieri mattina, è stato Luca Baldino, direttore generale dell'Ausl di Piacenza, in occasione della 33esima edizione della Festa del Parasimpatico. Durante il convegno di divulgazione scientifica, promosso dal direttore facente funzione dell'Unità Spinale di Villanova Domenico Nicolotti, dedicato a far conoscere la preziosa figura del caregiver, cioè il "donatore di assistenza", colui che accompagna nel recupero e nel mantenimento dell'autonomia un paziente con deficit motori o cognitivi, la testimonianza più significativa e intensa è stata quella della si-

gnora Anna Zanetti, la mamma di Marco Ghidini, ex degente dell'ospedale riabilitativo Giuseppe Verdi. «Venticinque anni fa è successo tutto in un secondo», ha raccontato Anna. «Mio figlio 19enne si è infortunato al lavoro ed è finito in rianimazione. Per i medici non c'era nulla da fare. Addirittura mi parlavano di donazione degli organi. Poi si è risvegliato e lui stesso mi ha detto "Lasciatemi morire". È l'unica volta in cui gli ho dato uno schiaffone. Dopo quattro mesi siamo arrivati a Villanova dove ho trovato un ambiente bellissimo. Non mi sono mai sentita isolata. Ero in famiglia. Non ho mai cercato il perché di quello che era successo ma il come si potesse fare per andare avanti, come potevo far vivere mio figlio e come potevamo noi vivere con lui. Qui mi hanno insegnato tutto».

Oggi Marco, che è rimasto tetraplegico con il solo residuo motorio del movimento del capo, è ingegnere e supervisore di una squadra di rugby, lo sport che praticava da giovane. Ieri mattina ha preso parola per

dire: «Se non fossi venuto qui, oggi non sarei io. Qui abbiamo trovato umanità e competenza. I quindici mesi di degenza sono stati il punto di partenza che ha definito ciò che avrei fatto in futuro. È qui che bisogna investire». Così Baldino ha rimarcato: «Ribadisco l'impegno a mantenere tutto questo, elevandolo, all'interno della nuova struttura a Fiorenzuola».

Nicolotti ha poi illustrato quelli che vorrebbero essere i prossimi acquisti innovativi per l'unità spinale: un ecografo portatile «da affidare agli infermieri per poter rilevare in anticipo lesioni da decubito e ai terapisti occupazionali per individuare patologie infiammatorie a tendini e muscoli» e un tappetino sensoriale per salvaguardare la cute e prevenire le lesioni da decubito. Sono intervenute anche la dottoressa Tiziana Taggiasco, l'infermiera Nicoletta Tonna, la terapeuta occupazionale Laura Neri e l'avvocato Elisabetta Soavi che ha illustrato la figura dell'amministratore di sostegno.



Il sindaco Freddi, il direttore dell'Ausl Baldino e alcuni tra i presenti al convegno di ieri a Villanova



Un momento conviviale alla Festa del Parasimpatico, arrivata alla 33ª edizione FOTOSERVIZIO PADERNI